



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 117 del 28/08/2014

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Esproprio.

Il Dirigente dell'Ufficio

premessi che

- con deliberazione del Cipe del 03/08/2007 è stato approvato il progetto a margine, è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio e, giusto art. 4 bis del Decreto Sviluppo n.70/11 convertito con legge n. 106/11 che ha portato a 7 anni il termine per l'emissione del decreto definitivo d'esproprio, detta approvazione è efficace sino al 2 agosto 2014;
- con delega n. 6116 del 27 maggio 2008 e proroga n. 6982 del 27-06-2014, il Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale 00 PP di Puglia e Basilicata, ha conferito le potestà espropriativa all'Acquedotto Pugliese Spa;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni per i lavori in oggetto;
- questo Ufficio delegato ha emesso specifico decreto n. 96839 del 20/07/2009, con cui è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio ed è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera pubblica;
- La maggior parte dei proprietari interessati hanno accettato l'indennità offerta, dichiarandosi disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;
- con Ordinanza di deposito n. 58891 del 12/06/2014 è stato disposto il deposito presso il MEF delle ditte che non hanno accettato l'indennità espropriativa;
- con provvedimento n. 156571 del 20/12/2010 pubblicato sul BURP n. 11 del 20-01-2011 questo ufficio ha autorizzato il pagamento degli acconti d'indennità di esproprio;
- con provvedimento n. 62086 del 23/05/2012 pubblicato sul BURP n. 83 del 07/06/2012, è stato autorizzato il pagamento alle ditte concordatarie delle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni.

Dato Atto che le indennità d'esproprio sono state liquidate, tramite corresponsione ai proprietari di assegni bancari circolari non trasferibili, con il contestuale rilascio di quietanza liberatorie dell'avvenuto pagamento, ovvero eseguendo i relativi depositi presso la Cassa Depositi e Prestiti della Provincia di Taranto, per i casi in cui non si è potuto corrispondere direttamente l'indennità espropriativa;

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

1) in favore del DEMANIO DELLA REGIONE PUGLIA ramo Acquedotto Pugliese, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di MANDURIA, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

2) Alle proprietà divise o intercluse dell'esproprio suddetto è lasciata facoltà d'attraversamento della fascia d'esproprio in un punto da concordare. Tale facoltà, con validità sino al 31/12/2018, non avrà alcun gravame per i proprietari, fatto salvo, a pena di decadenza, l'obbligo di sottoscrizione di dichiarazione d'intenti, sempre a cura dei proprietari, all'osservanza di tutte le prescrizioni tecniche che il personale di AQP territorialmente competente riterrà utile prevedere a tutela dell'opera idrica coinvolta. Alla scadenza del 31/12/2018 la facoltà dell'attraversamento sarà rinnovabile su richiesta di parte.

3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 e del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre la sua esecuzione deve intendersi assorbita dalla presa in possesso già eseguita con i verbali di consistenza redatti in conseguenza delle occupazioni anticipate realizzate ai sensi dell'art. 22 bis.

4) Dalla notifica agli interessati il presente decreto è opponibile, entro trenta giorni mediante ricorso all'autorità giudiziaria, contro la stima d'indennità determinata, ovvero entro sessanta giorni mediante ricorso al T.A.R. Puglia, avverso i contenuti amministrativi dell'atto.

5) Il presente decreto sarà registrato e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del DEMANIO DELLA REGIONE PUGLIA ramo Acquedotto Pugliese, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

6) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/09/1973 n. 601 e DPR 26/04/1986 n. 131, art 1, ed esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n. 1149 e 26/10/1972 n. 642.

Responsabile espropriativo
Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri
Dott. Gaetano Mariano